

ECCO BONACINI FEDELE AL 17: «NUOVI STIMOLI»

Il play della Poderosa: «Prometto intensità e grinta
Ciani valore aggiunto, bello giocare con Thomas»



Il playmaker Davide Bonacini, 29 anni, mentre stringe la mano a Alessandro Bognesi, general manager della Poderosa

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO La costruzione di un roster somiglia al vecchio videogame da sala giochi Tetris. Un puzzle in cui conta anche la variabile temporale, non solo l'incastro giusto per società e staff tecnico. L'arrivo di Davide Bonacini alla XI Extralight lo spiega in maniera plastica: «Dopo quattro anni a Forlì non pensavo di andare via - esordisce il playmaker reggiano di nascita - però la società stava facendo delle scelte, soprattutto sul mercato degli americani

che avrebbe ristretto le mie possibilità. Così quando è arrivata l'offerta di Montegrano non ho avuto difficoltà ad accettare».

A sua volta la società gialloblù e il suo general manager Alessandro Bognesi, alla ricerca di un sostituto all'altezza di Andrea Traini, non si è fatto scappare un giocatore con buona esperienza di A2 e grandi qualità. «Della Poderosa mi ha convinto la serietà del progetto che ho affrontato da avversario in diverse occasioni, delle persone coinvolte e del coach Franco

Ciani che è il valore aggiunto. Per lui parla la lunga carriera, ma mi ha detto ottime cose anche il mio ex compagno di squadra Quirino De Laurentiis che ha giocato sei anni per lui a Agrigento».

Non banale la scelta del nu-

«Non transigo sul numero di maglia, ce l'ho da quando ho iniziato e nessuno si è mai opposto alla mia scelta»

mero con il quale il nuovo play giocherà: «Non transigo sul 17, ce l'ho da quando ho iniziato. Ma in effetti nessuno si è mai opposto alla mia scelta».

«Volevo nuovi stimoli»

Quattro campionati consecutivi dentro una squadra di cui si è stati anche capitano non devono essere facili da archiviare, a maggior ragione in una stagione in cui Forlì parte con il piglio di chi vuole la promozione. «La chimica che si crea dopo tutto questo tempo - conferma Bonacini - mette in difficoltà quando si pensa a lasciare, ma io volevo nuovi stimoli, una nuova città e nuovi compagni, e penso di averli trovati qui con la Poderosa e con coach Ciani».

Di suo Bonacini promette «intensità e grinta in uscita dalla panchina, come ho fatto negli ultimi campionati a Forlì. Mi piace attaccare il ferro come attitudine naturale, ma con il tempo credo di aver aggiunto al mio bagaglio anche un tiro piuttosto affidabile. Ogni anno poi fa

storia a sé».

La fisicità è una qualità di cui la XI Extralight ha bisogno con tanti giovani alla prima esperienza in roster. Da Bonacini ci si può aspettare anche una leadership dovuta all'anzianità di servizio, se non quella di carta d'identità visto che è un '90. «Per me è uno stimolo anche maggiore quello di sapermi il più anziano in squadra. Non mi è mai capitato in carriera e mi riempie di orgoglio, certo premetto che mi piacciono anche le zingarate in campo».

«Bello giocare con Thomas»

Buon viatico per chi va riempire la casella lasciata vuota da un altro istintivo come Traini. Gli stimoli per Bonacini arrivano anche dal roster fin qui costruito dalla dirigenza gialloblù: «Non conosco personalmente i miei compagni, ma con tanti giovani non manca mai l'entusiasmo. Poi mi incuriosisce poter giocare con Aaron Thomas che è un giocatore di grande fisico».

Detto che il raduno della Poderosa è fissato per il 18 agosto, l'ultimo innesto apre un ventaglio di scelte davvero interessanti a Ciani e al suo vice Vanoncini: «Potremmo giocare alcuni minuti con tre piccoli e tanta aggressività sul pallone, non vedo l'ora di cominciare. Dovremo metterci a disposizione del coach togliendo qualcosa al singolo in favore del collettivo. Ci vorrà un po' di rodaggio visti i tanti cambi rispetto a un anno fa».

Gianluca Ciucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA